

Pontassieve, 8 luglio 2014

Punto n 1. Comunicazioni del sindaco e del presidente - nomina scrutatori - approvazione verbale seduta consiliare del 16 giugno 2014.

Presidente

Inizia la seduta del consiglio comunale dell'8 luglio. La comunicazione del presidente è quella di spingere i telefoni perché spesso in passato squillavano.

Iniziamo con l'appello del segretario.

Appello: La seduta è valida.

Si mette in approvazione il verbale della seduta precedente.

Favorevoli?

Approvato all'unanimità.

Mi ero dimenticato una cosa, avete comunicazioni da fare come consiglieri? Mi raccomando però che siano inerenti a un carattere generale.

Non ci sono comunicazioni.

Punto n 2. Determinazione dell'indennità di funzione spettante al presidente del consiglio comunale.

Vice Segretario

Su queste due delibere, la determinazione dell'indennità di funzione spettante al presidente del consiglio e la determinazione dei gettoni di presenza, posso dire due cose insieme perché sono strettamente collegate perché la fonte normativa è la medesima.

La misura dell'indennità e dei gettoni è regolata dalla legge, art. 82 del TU degli enti locali e poi da un vecchio decreto ministeriale, il 119 degli anni 2000. Su questa vicenda ci sono stati vari interventi successivi del legislatore mosso dall'onda della discussione sui costi della politica, quindi non vi tedio con le dinamiche che ciascun consigliere ha vissuto come cittadino; un primo intervento di rilievo è stato fatto con la legge finanziaria del 2006 che tagliava la misura dell'indennità nella misura del 10%. Su questo taglio, con questo modo di legiferare un po' per spot, un po' per articoli unici e commi un po' farraginoso c'è voluto l'intervento delle sezioni riunite che ci ha detto che questo taglio non è limitato all'anno 2006 ma è diventato un taglio strutturale.

Successivamente sono intervenuti anche i pareri della corte dei conti delle sezioni regionali che hanno detto alla fine siccome i comuni che venivano ad elezioni, nonostante questa pronuncia della corte delle sezioni riunite, dell'organo che dovrebbe dirimere le questioni fra le sezioni, perché c'erano stati alcuni che avevano detto che il taglio era limitato nel tempo, alle sezioni riunite ci sono stati ulteriori pareri della corte toscana che ha detto che la misura dell'indennità prevista ad oggi dal decreto ministeriale 119 del 2000 è col taglio del 10%. C'è una tabella A a questo decreto, e la misura viene definita sia per l'indennità del presidente che è parametrata a quella dell'assessore, il 45% dell'indennità sindacale, sia per la misura del gettone, ed è prevista in questo decreto.

È un atto abbastanza dovuto. Ad oggi non sono possibili quegli aumenti per interventi successivi del legislatore, non è più possibile l'aumento dell'art. 82 comma 11 dove il comune poteva, in presenza di certi presupposti, aumentare, ora non più, la misura dell'indennità del sindaco e quindi in subordine anche del vice sindaco, degli assessori, del presidente del consiglio comunale e dei gettoni dei consiglieri comunali.

Consigliere Borgheresi

Solo poche parole; mi pare che sia la riforma legislativa sia che l'interpretazione data dalla giurisdizione di contabilità siano apprezzabili soprattutto per quanto riguarda quello che viene chiesto dai cittadini e che quindi in questo caso la politica ha fatto.

Mi viene da dire che aspettiamo anche che ci sia una riduzione dei più ben lautissimi compensi dei giudici contabili che sono i più cari e ben pagati di tutti. Quindi con una riforma complessiva bisognerà incidere su queste magistrature che non sono attualmente toccate da questa spending review e che hanno sicuramente emolumenti per i loro componenti ben superiori di quelli di cui stiamo oggi discutendo.

Consigliere Gori

Per quanto riguarda il Movimento 5 stelle il nostro è un impegno a fare volontariato, e questa sarebbe stata anche per noi una riduzione totale. Capisco che non è possibile ma tutto ciò che è possibile ridurre per noi è auspicabile venga fatto.

Consigliere Fabbrini

Si tratta di recepire un qualcosa che viene dall'alto per cui non ci sono tante considerazioni da fare se non una breve riflessione sul fatto che anche noi auspichiamo che prima o poi i tagli siano fatti in maniera più intelligente e proporzionata e che si cominci a tagliare anche nelle parti alte e non solo nelle parti basse. È vero che la politica è bella perché in buonissima parte è volontariato però è anche vero che richiede sacrifici e risorse, e certo con 18 euro al mese non si campa, ma se da 18 si passa a 15 non cambia nulla.

Presidente

Si mette in approvazione. Cons. presenti 17

Con 15 voti favorevoli e 2 astenuti (Gori e Severi) l'atto è approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività.

Cons. presenti 17. Con 15 favorevoli e 2 astenuti (Gori e Severi) è approvata l'immediata eseguibilità ad unanimità di voti..

Punto n 3. Determinazione dei gettoni di presenza spettanti ai consiglieri comunali per la partecipazione alle sedute del consiglio e alle commissioni consiliari.

Presidente

Il tema è lo stesso, non credo ci sia bisogno di discussione.

Consigliere Gori

Accettiamo i gettoni che poi verranno rendicontati e li useremo per beneficenza o per altre situazioni. Ogni volta che saranno dati questi gettoni sarà rendicontato tutto ciò che viene speso e su come viene speso.

Consigliere Borgheresi

Ritengo che questi gettoni rappresentano la riduzione dei costi della politica però dobbiamo anche parlare di lavoro. La nostra Costituzione stabilisce certi principi in tema di lavoro e impegno. Penso che un cittadino che dedica il suo impegno in un'attività economica è normale che sia pagato. Quindi non trovo nulla di strano che un amministratore, un giudice, un politico se fa quello di lavoro, sia pagato. Il problema è il quantum.

Ritenere però che il nostro lavoro e il nostro impegno, perché qui non facciamo un volontariato di portantini ma facciamo un volontariato di concetto, nel senso che i nostri atti comportano anche una responsabilità personale, civile e penale; e qui ci viene chiesto di farlo quasi gratuitamente.

Noi l'approveremo senza problemi però bisogna cominciare a dire ai cittadini, proprio perché quando si deve informare l'opinione pubblica credo si debba dire sempre la verità e non seguire solamente il vento che passa la mattina e poi non c'è più. La verità è che noi siamo qui responsabili degli atti che approviamo o non approviamo e non facciamo solo due chiacchiere; le chiacchiere sono giustificative per quanto sono voti che vengono espressi, ma quei voti concorrono a determinare la volontà dell'ente che può essere una volontà a norma di legge giusta opinabile o guache volta sbagliata. È successo anche a chi amministra questo comune, in buona fede.

Ritengo che pensare che il pubblico, anche a livello del piccolo consigliere comunale il quale col suo voto approva degli atti, bilancio, etc., debba essere considerato alla stregua di una bocciofila sia offensivo e falso; falso perché differentemente dal parlamentare che non rischia nulla, in questa aula paradossalmente anche il più piccolo consigliere, come il presente, rischia, perché se approva un atto che domani determina responsabilità, di quella responsabilità gliene sarà richiesto conto.

Al parlamentare non sarà chiesto conto della pessima legge che lui fa o di altre cose, come non sarà chiesto al consigliere regionale che lautamente guadagna rispetto a noi. Ma da noi può succedere, è successo anche in comuni di questa provincia in cui banalmente degli atti che vengono approvati, qualche volta senza un'analisi approfondita da parte del singolo consigliere, una persona si è vista arrivare un avviso di garanzia, quindi ritengo opportuno far presente che questo stipendio è altro che volontariato, è un nulla rispetto a una grande assunzione di responsabilità.

Ritengo che il primo volontariato sia l'assunzione di responsabilità che noi abbiamo, perché anche se ci fossero 50 euro anziché 15 euro, sarebbe lo stesso, stiamo parlando di una cifra irrisoria, per cui non vale la pena rischiare la propria responsabilità per approvare atti, io non lo consiglierei mai come legale di fare una cosa per così poco, eppure noi lo facciamo, e pen-

siamo che questo lo debbano sapere i cittadini. La nostra responsabilità e il nostro coraggio sono quelli che permettono facendo scelte difficili di portare avanti un comune in nome di tutti. Il voto è favorevole.

Presidente

Si mette in approvazione. Cons. presenti 17.

Con 15 voti favorevoli e 2 astenuti (Gori, Severi), l'atto è approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività.

Cons. presenti 17. Con 15 voti favorevoli e 2 astenuti (Gori, Severi) è approvata l'immediata eseguibilità ad unanimità di voti.

Punto n 4. Nomina commissioni consiliari permanenti, ex art. 15 del regolamento del consiglio comunale.

Presidente

Come deciso nella prima riunione del consiglio comunale è stata fatta la riunione della commissione per il regolamento e in quella sede è stato deciso di mantenere i 7 rappresentanti del consiglio comunale nelle commissioni, 5 di maggioranza e 2 di minoranza.

Se i capigruppo vogliono indicarmi i nominativi, facciamolo per la prima commissione consiliare, affari generali, organizzazione degli uffici e dei servizi, personale, bilancio, finanze, patrimonio, rapporti istituzionali, informazione, partecipazione e gemellaggi, rapporti di solidarietà.

Consigliere Fabbrini

I nomi del Partito democratico sono Camilla Zama, Maria Cristina Pagni, Letizia Tommaselli e Martina Betulanti.

Consigliere Gori

Per la prima commissione Gori.

Consigliere Canestri

Per la prima commissione Silvia Colombo.

Consigliere Borgheresi

Borgheresi.

Presidente

Per la seconda commissione, urbanistica, assetto del territorio, ambiente e sua tutela, lavori pubblici, trasporti e viabilità, traffico e parcheggi.

Consigliere Fabbrini

Giorgi Gloria, Marco Passerotti, Samuele Fabbrini, Daniele Donnini.

Consigliere Canestri

Silvia Colombo.

Consigliere Gori

Gori.

Consigliere Borgheresi

Borgheresi.

Presidente

Terza commissione, pubblica istruzione, cultura, sport e tempo libero, igiene e sanità, affari e sicurezza sociale.

Consigliere Fabbrini

Daniele Donnini, Letizia Tommaselli, Antonio Amabile, Mattia Cresci.

Consigliere Canestri

Mattia Canestri.

Consigliere Gori

Monica Severi.

Consigliere Borgheresi

Borgheresi.

Presidente

Quarta commissione, sviluppo economico, agricoltura e foreste, artigianato, attività commerciali, attività produttive, servizi privati e polizia municipale.

Consigliere Fabbrini

Maria Cristiana Pagni, Martina Betulanti, Camilla Zama, Gloria Giorgi.

Consigliere Canestri

Canestri.

Consigliere Gori

Severi.

Consigliere Borgheresi

Borgheresi.

Presidente

Si mette in approvazione. Cons. presenti e votanti 17. Voti favorevoli 17, l'atto è approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività. Approvata all'unanimità dai 17 consiglieri presenti e votanti.

Punto n 5. Costituzione commissione consiliare permanente di controllo e garanzia ex art. 21/bis dello statuto ed art. 16 del regolamento del consiglio comunale.

Presidente

Questa commissione è composta da tre consiglieri di maggioranza e due di minoranza; il presidente sarà nominato dalla minoranza. Facciamo i nominativi.

Consigliere Fabbrini

Maria Cristina Pagni e Zama Camilla

Consigliere Canestri

Canestri

Consigliere Severi

Severi

Consigliere Borgheresi

Borgheresi.

Presidente

Si mette in approvazione la commissione consiliare permanente di controllo e garanzia.

Cons. presenti e votanti 17. Voti favorevoli 17, l'atto è approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività. Approvata all'unanimità dai 17 consiglieri presenti e votanti.

Punto n 6. Variante al piano attuativo dell'ambito "S1 – I Giani – via del Risorgimento" nella frazione di Sieci. Presa d'atto mancate osservazioni ed approvazione (p.e. 2013/356).

Sindaco

Si tratta di una presa d'atto per mancate osservazioni quindi sostanzialmente è un percorso che termina il suo iter oggi dopo l'adozione e il periodo di pubblicazione; è una variante ad un piano attuativo nel quartiere dei Giani a Sieci; la variante comporta una modifica delle tipologie edilizie soprattutto per quanto riguarda le coperture che fra l'altro viene da un'indicazione concordata con la sovrintendenza.

Nella variante c'è anche la correzione di un errore per quanto riguarda le quote strada del progetto.

Consigliere Gori

Su questa variante noi ci asteniamo in quanto non si conoscono i motivi per cui la percentuale di aree in concessione al comune vengono ridotte. In particolare la porzione di angolo del parco pubblico in progetto accanto alle 15 unità abitative in costruzione.

È una cosa che in mancanza di osservazioni verrà comunque approvata; noi non si esprime voto contrario a istanze dei committenti del tutto legittime ma non si esprime nemmeno voto favorevole perché vi è un consistente consumo di suolo; il suolo agricolo viene cementificato in gran parte su un versante della collina in una zona già fortemente antropizzata con un sistema viario del tutto inadeguato e insufficiente.

Prima di costruire qualsiasi cosa occorre adeguare preventivamente le infrastrutture; la zona dei Giani presenta infatti diverse criticità; con questa lottizzazione verranno sicuramente appesantiti i servizi e il carico sulla viabilità ordinaria allo stato attuale già fortemente inadeguati.

Consigliere Borgheresi

Su questo punto preferirei non partecipare alla votazione nel senso che la questione è abbastanza complessa, nonostante non ci siano state osservazioni; annuncio che non parteciperò alla votazione su questo punto.

Dopo il suo intervento il Cons. Borgheresi esce dall'aula i presenti risultano essere in numero di 16

Consigliere Passerotti

Noi abbiamo verificato e controllato, c'è un parere tecnico favorevole di regolarità suggellato anche dalla sovrintendenza; è un miglioramento di diverse condizioni quindi per noi va bene.

Presidente

Non nella mia veste di presidente ma in quanto consigliere della precedente legislatura ricordo al consigliere Borgheresi che questa cosa l'abbiamo più volte vista e discussa in commissione; non è una cosa nuova, ma dico questo solo per puntualizzare.

Esce Borgheresi.

Presidente

Se non ci sono osservazioni o dichiarazioni di voto si mette in votazione.

Cons. presenti 16. Voti favorevoli 14, astenuti 2 (Gori, Severi) l'atto è approvato all'unanimità.

Si vota per l'immediata esecutività

Cons. presenti 16. Voti favorevoli 14, astenuti 2 (Gori, Severi), l'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità.

Punto n 7. Piano di lottizzazione per artigianato e piccola industria “Ruffino” in loc. Pontassieve via Aretina. Approvazione nuova sistemazione del parcheggio e dell’area lungo via R. Sanzio e modifica alla convenzione.

Si dà atto che rientra in aula il Cons. Borgheresi, pertanto i presenti risultano essere in numero di 17.

Sindaco

In questo caso si tratta dell’approvazione di una nuova sistemazione del parcheggio, un intervento che Ruffino aveva proposto a questa amministrazione nella precedente legislatura per quanto riguarda l’utilizzo di un parcheggio che adesso è utilizzato dai cittadini e che si trova nell’area retrostante all’insediamento Ruffino, di fronte all’insediamento di Mezzana.

L’azienda aveva chiesto di usarlo per i propri dipendenti spostando l’ingresso da quello attuale davanti al cimitero all’ingresso retrostante dell’azienda in modo da consentire di sgravare il parcheggio che sta sulla via Aretina in ingresso vicino al cimitero e dall’altra per utilizzare l’attuale parcheggio che nelle ore diurne non risulta utilizzato in maniera così importante.

Questa amministrazione a suo tempo aveva chiesto di realizzare nuovi parcheggi per compensare l’utilizzo di questo parcheggio da parte dell’azienda che fra l’altro sarebbe stato limitato ed è limitato alle ore di apertura dell’azienda, quindi nelle ore diurne, consentendo ai cittadini residenti nel quartiere di usarlo nelle ore notturne, e allo stesso tempo la realizzazione di un nuovo parcheggio di fronte all’insediamento di Mezzana sulla strada in maniera da poter aumentare il numero dei parcheggi in quell’area.

Tali parcheggi in una prima stesura erano stati progettati in linea con la strada; questo non consentiva di mettercene molti, mentre la nuova disposizione a lisca pesce consente di avere più posti auto. Quindi la variazione di questo atto consiste nella nuova sistemazione del parcheggio lungo via Sanzio.

Consigliere Gori

Dall’analisi del progetto che abbiamo fatto noi dell’istanza presentata da Ruffino, il M5S esprime voto favorevole ponendo l’accento sul fatto che si va incontro ai cittadini e alle imprese che forniscono lavoro al nostro paese, conciliando le regole e gli interessi collettivi al fine di migliorare la situazione al momento abbastanza disagiata.

Infatti pensiamo che porre i parcheggi su via Sanzio a fronte di piazza Pavese, ponendo gli stalli a spina di pesce risolverà l’annoso problema della sosta irregolare su questa strada; al tempo stesso l’attuale parcheggio sottostante in uso ai cittadini dopo l’orario di lavoro della Ruffino sarà utile per quando avviene la pulizia stradale nella zona.

Consigliere Borgheresi

Mi pare che questa variazione sia una variazione positiva perché consente di aumentare il numero di posti auto che ci sono, atteso che prima i cittadini parcheggiavano nel piazzale della Ruffino; la modifica che era prevista della Ruffino per agevolare i propri lavoratori e anche il parcheggio di auto treni, certo aiuta le esigenze produttive però era prevista leggermente a scapito, specie nelle ore diurne, e pur essendo di minore necessità comunque riduceva il numero di posti a disposizione.

Con questa modifica il problema è superato, restando il caso di verificare la corrispondenza temporale tra il momento in cui la Ruffino farà questo mutamento di destinazione e di utilizzo del parcheggio e il momento nel quale i nuovi posti auto saranno creati; importante è che non ci sia troppa differenza di tempo. Questo mi pareva non fosse scritto in maniera specifica nella convenzione.

Voto favorevole.

Consigliere Donnini

Dall'illustrazione del sindaco e dagli interventi degli altri gruppi mi pare chiaro che sia una buona risistemazione della zona; si va incontro alle esigenze dell'azienda, si cerca di razionalizzare i parcheggi, quindi siamo assolutamente favorevoli.

Un suggerimento, se si iniziasse a fare un po' di pubblicità sui cittadini spiegando che si può andare a posteggiare in una zona nuova togliendo un po' di pressione su altre zone di parcheggio ora sature. Siamo favorevoli.

Presidente

Mettiamo in approvazione. Consiglieri presenti e votanti 17. Voti favorevoli 17. L'atto è approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività. Approvazione all'unanimità, espressa dai 17 consiglieri presenti e votanti.

Punto n 8. Variante al regolamento urbanistico in sede di conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 8 dpr 160/2010 riferita all'ambito denominato "Ponticello" di Sieci finalizzata alla modifica dell'art. 47 delle norme RUC. Presa d'atto mancata osservazione ed approvazione. (p.e. 2013/369).

Sindaco

Si tratta di un'altra azienda vinicola importante, il Frescobaldi, che interviene a Sieci. Questa variante ha un iter diverso dalle precedenti perché è una variante SUAP che non viene vista due volte in consiglio comunale come di solito accade con le varianti, cioè adozione e approvazione, ma l'adozione in consiglio comunale viene sostituita dalla conferenza dei servizi dove si esamina l'atto; è una conferenza che chiama in causa anche gli altri enti e da lì parte il periodo delle osservazioni e poi l'iter si completa nell'approvazione definitiva in consiglio comunale.

La variante riguarda una maggiore altezza degli edifici, la possibilità di realizzare edifici di maggiore altezza che vanno incontro alle esigenze dell'azienda, da 9 a 10,8 metri. Questa differenza di altezza se pure può sembrare molta, non fa altro che conformarsi alle regole di tutte le altre aree artigianali perché nel nostro regolamento tutte le aree artigianali possono avere edifici alti fino a 12 metri.

In questo caso c'era un'eccezione dovuta al fatto che questo intervento era regolato da un vecchio PIP, un piano industriale, uno strumento urbanistico apposito per le aziende e quindi si rimaneva legati a un vincolo perché il nostro regolamento urbanistico dice che dove sono vigenti questi strumenti urbanistici ci si rifà a questi; in questo caso questo strumento rischia di essere limitativo per l'azienda che richiede semplicemente di stare all'interno dei limiti delle altre aree artigianali da 9 a 10,8.

L'altra modifica riguarda un diverso rivestimento di un edificio previsto in quanto adesso nella variante viene prevista la possibilità di realizzare un rivestimento igneo.

Consigliere Gori

Evidentemente in questo caso siamo favorevoli ma evidenziamo come si vada sistematicamente in deroga ai regolamenti, modificando le regole in corsa, e succede spesso; forse i regolamenti non sono adeguati ai tempi e devono essere cambiati.

Noi de M5S crediamo che in questo caso sia una situazione di inadeguatezza normativa; il RUC di Pontassieve ha subito fin troppe varianti negli ultimi tempi e alcune secondo noi non vanno nell'interesse della collettività ma a scapito del territorio e dell'ambiente che ricordiamo essere di tutti a prescindere dalla proprietà. Lo dice chiaramente il codice civile.

In questa occasione chiediamo di aprire un dibattito in commissione e discutere di un nuovo RUC contestualmente ai tempi e al mercato che guardi allo sviluppo contro la speculazione edilizia e il consumo di suolo; abbiamo il dovere di trovare soluzioni condivise per far tornare lo sviluppo economico e sociale nella nostra città con il contributo di tutti.

Consigliere Borgheresi

Questa richiesta più l'ho guardata e più mi sono posto domande e chiarimenti; sono domande e dubbi che pongo a voi consiglieri; la prima è che c'è un privato che inizia un edificio con un progetto, poi a edificio in corso di costruzione presenta una modifica che non è cosa di poco conto perché stiamo parlando di 60 centimetri per piano; già qui mi si è posto il primo dubbio, o chi ha presentato questo progetto non era all'altezza, se mi passate la battuta, o forse è stato

presentato il progetto che volutamente non era quello definitivo per poi presentare in corso un progetto cambiato. Chi è che fa una casa e quando ci sono già le fondamenta presenta una richiesta di fare una casa più alta?

Aldilà della bontà della modifica, certe domande ce le dobbiamo porre; dobbiamo dire ai cittadini se è corretto operare in questo modo, se è corretto iniziare a fare un'abitazione privata o edificio artigianale o industriale e poi dopo che il progetto è stato approvato fare una richiesta perché si possa cambiare.

Io lo trovo non solo sbagliato ma anche un modo di fare inaccettabile perché se qualsiasi cittadino avesse fatto una cosa del genere sarebbe stato rispedito al mittente non in consiglio comunale ma quando presentava il foglio in comune; pensate alla scena, può anche darsi che uno si sia affidato a persone che non si erano rese conto di quanto stavano facendo, e quindi i progettisti non erano all'altezza.

Comunque mi pareva doveroso sottolineare questa cosa perché questo non può passare come se niente fosse. Questa premessa che ho fatto crea la seconda serie che ha già evidenziato il consigliere Gori che non ripeto ma che di fatto crea un principio per cui prima si mette e poi ci si sposa, in questo caso si fa un edificio con una certa esigenza e poi si chiede una modifica. Diversamente in una cosa che funziona per bene dovrebbe essere che prima si decide se sia giusto mantenere i 9 metri ma non alle porte dei sassi con un atto che non può andare in commissione perché scade, etc.; non è il modo di procedere, prima ancora che da parte del comune che si è trovato in una situazione di fatto ma per chi va a chiedere una modifica di questo tipo; lo trovo un modo di fare assai discutibile

Ritenendo comunque la variazione positiva ma completamente sbagliato il modo con cui è stato posto mi asterrò da questa votazione.

Consigliere Fabbrini

Fino a che non ci sarà la decisione di modificare il regolamento urbanistico è evidente che dobbiamo fare con quanto abbiamo, ma anche con un regolamento nuovo queste cose ci saranno sempre perché le esigenze del territorio cambiano continuamente; la bontà delle regole la fa il nostro giudizio e questo consiglio comunale, non possiamo farci soffocare dalle leggi e dobbiamo cercare di adattare quanto possibile e per quanto riteniamo giusto per la collettività.

Per questo esprimiamo un parere favorevole su questo atto ben sapendo che la modifica che andiamo a fare è di un articolo che non ha una validità totale per il comune di Pontassieve ma solo per un piano di lottizzazione che fra l'altro sta arrivando a fine, nel senso che non c'è più niente da costruire, non è che si va a fare qualcosa per cui da domani tutti i palazzi possono essere alzati di quanto vogliamo.

Poi va fatta anche una riflessione di carattere politico, per il bene della città, perché l'azienda che ce lo richiede è un'azienda che ha deciso di scommettere su questo territorio; l'azienda porterà tutti gli uffici da Firenze a Pontassieve, è un pregio per il nostro comune, è un portare avanti la vocazione del nostro comune cioè di un territorio vocato alla viticoltura, ma è anche un modo per portare lavoro.

Sindaco

Intanto mi associo all'intervento del consigliere Fabbrini che ha descritto il compito che il consiglio comunale ha, il consiglio comunale è sovrano ed è qui che dobbiamo avere la capacità di correggere le regole adeguandoci alle esigenze di un'azienda importante che ha scelto

il nostro territorio per trasferire anche l'ultimo pezzetto che aveva a Firenze, infatti anche la parte degli uffici amministrativi verrà trasferita a Pontassieve che sarà l'unica sede di questa azienda sul territorio; questo è un aspetto che non può passare inosservato.

Per quanto riguarda le regole sono d'accordo che si può e si deve fare un lavoro sempre più rivolto a una maggiore semplificazione che non deve coincidere con il concetto che si fa quello che si vuole; le regole ci vogliono, le regole aiutano a tutelare il territorio, ma le regole non devono essere vessatorie e devono essere in grado di garantire una prestazione più che imporre un vincolo.

Sono totalmente disponibile a fare una riflessione sulle norme perché all'interno del regolamento urbanistico come del regolamento edilizio ci sono le norme che regolano l'edificazione sul nostro territorio; penso che all'interno della commissione così come con la collaborazione dei componenti e dei consiglieri si possano fare approfondimenti che possono essere molto utili ai nostri uffici anche per capire meglio quali sono gli accorgimenti da prendere in un momento come quello di oggi in cui in generale, ma in particolare per le aziende, è importante avere risposte immediate perché spesso i tempi lunghi per realizzare i necessari interventi si scontrano con la necessità di investire e la prontezza di cogliere opportunità che poi si trasformano in maggiore posti di lavoro e occupazione.

Quindi la mia piena disponibilità a capire come si può approfondire la normativa urbanistica del comune.

Dico al consigliere Borgheresi che ogni variante diventa efficace una volta che conclude il suo iter; è il caso anche di questa variante, e faccio presente che la variante relativa a questo aspetto, l'ambito di interventi denominato Ponticello, comprende una serie di interventi che l'azienda ha inserito all'interno di quel piano, quindi una variante che modifica le altezze ma che riguarda anche un ambito più completo di interventi.

Presidente

Metto in approvazione. Cons. presenti 17. Astenuti 1 (Borgheresi), voti favorevoli 16, l'atto è approvato all'unanimità.

Si mette votazione l'immediata esecutività.

Cons. presenti 17. Astenuti 1 (Borgheresi), voti favorevoli 16, è approvata all'unanimità.

Ringrazio tutti per la collaborazione. Si chiude la seduta del consiglio comunale.

Il Presidente, esaurito l'Odg, scioglie la seduta alle ore 22,10.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Fantini Luigi)

IL VICE SEGRETARIO

(Dott. Francesco Cammilli)

IL PRESENTE VERBALE E' STATO APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 29 LUGLIO 2014 CON ATTO NR. 61, SENZA OSSERVAZIONI.